

Procederò ora al sorteggio della Commissione che, insieme con una delegazione della Presidenza, rappresenterà la Camera ai funerali.

(*Si procede al sorteggio*).

La Commissione è composta degli onorevoli Cao-Pinna, Pistoia, Larizza, Bizzozero, Ventura, Turbiglio, De Micheli, Giuliani e Lacava.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Podrecca, al ministro di grazia e giustizia, « per sapere per quali occulti motivi venga ritardato il corso dell'istruttoria iniziale contro i preti e i clericali di Floridia per la selvaggia aggressione di cui fu vittima il pastore evangelico di quella città; e perchè non si sia proceduto contro gli autori di aggressioni simili compiutesi a danno del pastore evangelico di Noto, ingenerando per tal modo la persuasione che il Governo non voglia rispettata la libertà di culto ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia ha facoltà di rispondere.

GUARRACINO, *sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e i culti*. Posso assicurare all'onorevole Podrecca che il Governo vuole rispettata la libertà di culto per lo meno quanto lui.

Come è noto, il 27 ottobre 1909 in Floridia si verificarono disordini cagionati da parte dei cattolici contro gli evangelici radunati nella loro chiesa.

Perciò fu iniziato procedimento penale a carico di 63 individui, contro quattro dei quali, fra cui il parroco e due sacerdoti, per istigazione a delinquere, contro cinquantatre come responsabili di turbamento di cerimonie religiose e di danneggiamento, e contro sei per complicità nei detti reati. Il giudice istruttore, con ordinanza del dì 8 aprile 1910, dichiarò non luogo a procedimento penale per insufficienza di indizi di reità sul conto dei primi quattro (imputati d'istigazione a delinquere); di un altro, imputato di resistenza all'autorità, nonchè contro altri dodici prevenuti del reato di turbamento di cerimonie religiose, rinviando tutti gli altri quarantasei al giudizio del tribunale, per rispondere di quest'ultima imputazione, e sei di essi per complicità in tale delitto.

Avverso la detta ordinanza, che non è sembrata esatta negli apprezzamenti in rapporto a taluni prosciolti, ha prodotto opposizione il procuratore generale del Re presso la Corte di appello di Catania. Su tale opposizione non è stato ancora deciso da quella Sezione di accusa.

Anche a Noto il 3 settembre 1909 si verificarono disordini in seguito alla distribuzione di un opuscolo dal titolo « La vera vita di San Corrado » fatta a cura del pastore evangelico Gaetano Fasulo, opuscolo che fu reputato dileggiatore del santo ed offensivo per la cittadinanza.

La chiesa evangelica di Noto fu improvvisamente danneggiata ed intervenne la forza pubblica, ma non fu possibile identificare gli autori del tumulto, poichè lo stesso pastore evangelico non potè fare indicazioni di persone.

Perciò il relativo processo fu chiuso il 30 settembre 1909 con ordinanza di non luogo per essere rimasti ignoti gli autori del reato.

Come l'onorevole Podrecca vede, l'autorità giudiziaria ha fatto il suo dovere.

PRESIDENTE. L'onorevole Podrecca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PODRECCA. Sono lieto in parte della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, perchè prova (per il fatto che il procedimento segue il suo corso almeno per uno dei due avvenimenti) che la mia interrogazione ha ottenuto il suo effetto, poichè un mese fa non si parlava neanche di continuare i procedimenti.

Il fatto non è tanto grave per sè stesso, quanto per il suo ripetersi frequente in varie località. Noi abbiamo avuto due anni or sono fatti identici a San Benedetto dei Marsi, più recentemente in Terra d'Otranto; fatti che hanno assunto una certa gravità e che avevano allarmato assai le popolazioni, che vedevano indifesi i pastori evangelici, quello di San Benedetto dei Marsi, specialmente.

Abbiamo poi avuto i fatti di Noto e quelli di Floridia.

Per i fatti di Noto, ella ha richiamato la vita di San Corrado. San Corrado (ho qui la sua biografia) è un concittadino dell'onorevole Raineri, che dovrebbe conoscerlo assai bene; ma è un santo che si presta molto alla comicità. Ad ogni modo, la persona che ha scritto la vita di San Corrado si è mantenuta negli stretti limiti della critica, di quella critica che deve essere consentita, perchè non si capisce come le religioni pos-